

CONSIGLI FLOVER

ZOO GARDEN

Allegri e colorati inseparabili



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai osato chiedere.*



Gli inseparabili sono pappagalli di piccole dimensioni (13-18 cm), di indole allegra e socievole, ben adattati alla riproduzione in cattività e discretamente facili da allevare in ambiente casalingo.

Tutte le specie di **Agapornis** sono originarie dell'Africa (Madagascar, Africa centrale e occidentale), dove abitano foreste fitte o savane poco alberate a seconda del tipo. La livrea di base è sempre di un bel **verde brillante**, con parti colorate diverse al variare della specie: capo grigio, nero, faccia rossa, becco corallo, collare arancione, testa rosea

o arancione. Il dimorfismo (cioè il differente aspetto tra maschio e femmina) in alcune specie è molto accentuato, in altre completamente assente. Sono socievoli e hanno bisogno di stare compagnia. Fondamentale è allevarli almeno in coppia: la loro simbiosi sarà tale che, se vengono separati o uno dei due muore, l'altro precipita in uno stato di depressione, a volte anche grave. Perché i nostri inseparabili vivano felici dobbiamo garantirgli le migliori condizioni possibili, a iniziare dall'ambiente che li ospiterà. Se potranno godere del giusto spazio, di corrette

alimentazione e igiene, di cure attente e amorevoli vivranno a lungo (anche per 20 anni) e si riprodurranno senza difficoltà.

In voliera o in gabbia?

- Ideale è poter ospitare gli inseparabili in una voliera all'**esterno**: vi potranno rimanere per tutta la bella stagione e anche poi se la struttura è dotata di opportune protezioni; in caso contrario da ottobre a marzo è meglio ricoverarli in casa. La voliera dovrà avere forma regolare (quelle circolari li disorientano) e **sviluppo verticale** più che orizzontale.



Al momento dell'acquisto orientatevi su soggetti né troppo irrequieti né troppo tranquilli, ma attenti, curiosi e vivaci.





Inseparabile mascherato

- Se non si può disporre di una voliera, ci si può orientare su una gabbia di **giuste dimensioni** (minimo 90 cm di larghezza, 50 cm o anche più di altezza, 50 cm di profondità) con una vaschetta della base profonda (per evitare che fuoriescano i materiali del fondo e i residui del cibo). Posizionatela al riparo da correnti d'aria e in alto, meglio su un trespolo a rotelle per poterla muovere comodamente.
- Le **barre della griglia** che forma le pareti devono avere una distanza corretta (minimo 1,5-2 cm) ed essere disposte orizzontalmente, poiché i nostri amici pennuti amano arrampicarsi più che volare.
- Per la loro salute è poi indispensabile che godano di **qualche ora di sole**. La voliera (o la gabbia portata all'esterno quando la temperatura lo consente)

deve però offrire sempre una zona di ombra, protetta, per evitare che gli inseparabili patiscano un colpo di calore o si ritrovino in balia degli agenti atmosferici. Inoltre, non deve essere esposta al freddo e a correnti d'aria.

Il giusto arredamento

- All'interno della gabbia o della voliera posizionate **mangiatoie e beverini** di dimensioni adeguate al becco dei pappagallini e facilmente manovrabili dall'esterno per evitare di disturbare durante la cova. Lo stesso vale per i **posatoi**, che non devono avere diametro troppo sottile

per far sì che vi si aggrappino senza assumere posture sbagliate (la misura media in genere va bene).

- Fornite la gabbia di 1-2 **nidi** per ogni coppia ospitata e di materiale per allestirlo (rametti sottili e paglia inumiditi con uno spruzzino). Non dimenticate la **vaschetta per il bagnetto** (amano giocare con l'acqua, soprattutto nelle giornate calde) e, per rendere il soggiorno più piacevole, **qualche gioco**, come scalette, altalene e rametti da scorticare.
- Ogni giorno è necessario somministrare **cibo e acqua freschi**. Occorre poi **pulire** il fondo della voliera/gabbia almeno una volta alla

Le diverse specie

Con il nome comune di "inseparabili" si indicano gli appartenenti a nove specie del genere *Agapornis*: *A. canus* (inseparabile del Madagascar), *A. pullarius* (inseparabile a faccia rossa), *A. taranta* (inseparabile d'Abissinia o ad ali nere), *A. swindernianus* (inseparabile dal collare nero), *A. roseicollis* (inseparabile a collo o faccia rosa), *A. fischeri* (inseparabile di Fisher), *A. personatus* (inseparabile mascherato), *A. lilianae* (inseparabile di Shelley), *A. nigrigenis* (inseparabile a guance nere).

In genere si suddividono queste specie in **due gruppi** fondamentali: gruppo cana-taranta-pullaria (dimorfi, con gli occhi non cerchiati da un anello di piume bianche) e gruppo fischeri-personata-lilianae-nigrigenis (senza dimorfismo evidente, con gli occhi cerchiati). La specie *roseicollis* è un gruppo intermedio, mentre quella *swinderniana* è aberrante (anomala).

settimana e disinfettare alloggi e accessori una volta al mese.

Semi, frutta e verdura

La dieta naturale degli inseparabili è principalmente a base di frutta, germogli, fiori e semi. Anche per gli esemplari allevati nelle nostre case l'alimentazione dovrà quindi essere ugualmente varia.

- Di base ogni giorno si fornirà un'apposita **miscela di semi**: evitate quelle con un eccesso di semi oleosi (p. es. girasole) poiché il loro alto contenuto di grassi insaturi è dannoso per il metabolismo dei pappagallini.
- Sempre quotidianamente non fate mai mancare acqua, **frutta e verdura fresche** (a temperatura ambiente, lavate e ben asciutte), cercando di variare la tipologia a seconda della stagione. Le verdure potranno anche essere prima bollite brevemente.
- Soprattutto nel periodo della cova, ma anche in seguito, almeno una volta alla settimana, somministrate del **pastoncino proteico** per psittacidi. Lasciate sempre a disposizione del **grit** (sassolini silicei), un **osso di seppia** e **carbone vegetale**.



Gli inseparabili (nella foto, *Agapornis roseicollis* o inseparabile a faccia rosa) devono essere venduti con il certificato Cites che ne attesti la corretta provenienza.

Tempo e pazienza

Vivendo in coppia, quando non in gruppi più ampi, l'inseparabile non cerca specificatamente un rapporto diretto con chi li accudisce. È comunque facilmente "addomesticabile", soprattutto se proviene da allevamento. L'importante è avere molta pazienza, dargli tempo e avvicinarlo sempre in modo da non intormentirlo.

- Con regolarità offritegli **qualche golosità** trattenendola tra le dita e accompagnando il gesto con parole in tono molto pacato e dolce. Ripetete l'esercizio sinché il pappagallino prenderà il cibo, anche salendo sopra le vostre dita: possono essere necessari giorni o anche settimane.
- Una volta acquistata la sua fiducia, lentamente e con dolcezza abituatelo a leggere **carezze** sul piumaggio: non insistete se la manovra lo spaventa.